

La rete dei prestanome romani

Appalti Enav, tangenti e manette

Indagati anche i gestori del ristorante Celestina ai Parioli

DANIELE AUTIERI

UN INTRECCIO di prestanome romani, teste di legno consapevoli ma deboli, marionette comandate da Marco Iannilli e da un abile burattinaio ancora ignoto. Molti di loro sono finiti in carcere ieri, altri soltanto indagati nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento della Arc Trade, la società di Iannilli che, a suon di tangenti, avrebbe preso appalti milionari da importanti aziende pubbliche come Enav e Finmeccanica. E proprio questa montagna di denari dalle casse della Arc Trade sarebbe stata dirottata verso una miriade di microaziende guidate da imprenditori sconosciuti che avrebbero favorito il riciclaggio del denaro.

La lista dei prestanome si apre con due nomi illustri, quelli di Stefano Massimi e di sua moglie Angela Grignaffini, i due gestori di Celestina, il rinomato ristorante dei Parioli. Secondo il pm Paolo Ielo, Giuseppe Cascini e Luca Tescaroli che conducono l'inchiesta (e che avevano chiesto l'arresto di Massi-

mi non autorizzato dal gip), l'uomo avrebbe da un lato affittato a Lorenzo Cola (il superconsulente dell'ex-ad di Finmeccanica Pierfrancesco Guarguaglini) un immobile in via Polonia 7 facendopagare il canone di locazione e i lavori di ristrutturazione alla Arc Trade per un totale di 135.356 euro; e dall'altro avrebbe ricevuto sempre dalla stessa società un pagamento di 494.417 euro per un'attività lavorativa «apparentemente svolta ma di fatto mai esplicitata».

Parlare di Massimi come di un ristoratore è assolutamente riduttivo, e questo emerge dalle dichiarazioni rilasciate da Iannilli ai giudici nelle quali il commercialista parla del «ruolo cruciale svolto da Massimi per agganciare Cola e attraverso quest'ultimo entrare nel giro di commesse Finmeccanica». Commesse che hanno coinvolto recentemente anche il Comune di Roma e il fedelissimo di Gianni Alemanno, Riccardo Mancini. Nella fornitura dei 45 filobus affidata a Breda Menarinibus (società del Gruppo Finmeccanica) parte

della provvista per pagare la presunta tangente a Mancini è stata raccolta dalla Gklolona Trading Ltd, che ha avuto i soldi (597.600 euro) direttamente dalla Arc Trade di Iannilli. Stefano Massimi, definito un ponte tra gli interessi del commercialista e gli appalti di Finmeccanica, diventa così un altro personaggio chiave di una vicenda dalle mille facce. Una di queste porta il nome di Gianluca Ius. Secondo l'ordinanza di custodia cautelare del gip, il 37enne romano ha «una capacità reddituale trascurabile e non risulta proprietario di autoveicoli». Nonostante questo «è stato delegato ad operare in una serie impressionante di rapporti bancari, sui quali è stata registrata una complessiva movimentazione in entrata di denaro pari a 3 milioni di euro». Ancora più giovane di lui è Cristian Palmas, nato nel '77 a Oristano ma residente a Roma. L'informativa della Guardia di Finanza rivela che «i redditi dichiarati a partire dal 2000 sono stati pressoché inesistenti, ma Palmas è stato delegato adope-

rare in una serie nutrita di rapporti bancari».

A comporre il folto esercito delle teste di legno ci finiscono anche diversi parenti di Iannilli. Parte del denaro distratto dalla Arc Trade è stato riversato nelle tasche della Adv&Partners, società che ha avuto come dipendente la moglie Fabrizia Maldarelli. Tra gli indagati appaiono inoltre il cugino del commercialista, Roberto Caboni, il cognato Maurizio Caraccioli e l'altro cognato Nicola Gargiulo, tutti alla guida o con posizioni rilevanti in aziende che hanno emesso false fatture nei confronti della Arc Trade. In questa impresa a «distrazione» familiare quello che finora è sfuggito agli inquirenti, o più semplicemente non è scritto nelle carte, è quale sia il profilo del vero burattinaio. Perché una fetta sostanziosa di questa cascata di denari provenienti dalle aziende pubbliche, transitati nella Arc Trade e ripuliti nei rivoli di tante microsocietà, è finita in un ampio lago di interessi e di potere al quale nessuno ancora ha dato un nome.